

Dagli Amici dell'hospice 50mila euro per sostenere la struttura

Si fa più stretta la collaborazione con l'Asp allo scopo di ripianare parte delle perdite di bilancio della casa per le cure palliative

Mariangela Milani

BORGONOVO

● Gli Amici dell'hospice stringono un patto di collaborazione ancora più profonda con la casa per le cure palliative che da oltre un decennio già sostengono. L'associazione guidata da Monica Patelli ha accolto la richiesta, avanzata dall'amministratore unico di Asp (di cui l'hospice fa parte) Francesco Botteri di sostenerne il bilancio con un contributo di ben 50mila euro.

Lo stanziamento servirà alla gestione di una struttura ritenuta preziosissima per tutto il territorio piacentino ma il cui bilancio,

L'attuale disavanzo dell'hospice è di 220mila euro

Comuni impegnati a reperire altri 80mila euro grazie a iniziative

per la natura delle prestazioni che offre e per il fatto che sono gratuite per gli utenti, è da sempre in rosso. I 50mila euro abatteranno una parte importante dei circa 220mila euro di perdita dell'hospice, che fino a poco tempo fa veniva ripianata in pratica solo da Castelsangiovanni e Borgonovo. «I due comuni - ha spiegato ieri Botteri - avevano chiesto una nuova modalità di riparto delle perdite, pena la chiusura dell'hospice». Da qui la proposta di chiedere una nuova forma di collaborazione agli Amici dell'hospice che diventano un partner privilegiato, ma non unico, in una raccolta fondi che coinvolge tutti i comuni. Ai 50mila euro del sodalizio si aggiungono infatti i 77mila raccolti con l'iniziativa "Un euro per l'hospice", attraverso cui i 23 comuni del distretto di Ponente versano ogni anno un euro per abitante. Restano 80mila euro che saranno raccolti tramite iniziative sul territorio, di cui i 23 comuni si impegnano a farsi promotori e attori. «Un cambio reso possibile anche in virtù di



L'associazione "Amici dell'hospice" di Borgonovo

una gestione più trasparente rispetto al passato» ha detto Botteri. Un ulteriore aiuto, ha spiegato il responsabile area cure palliative Carlo Gobbi, arriverà dalla riorganizzazione con l'aumento da 8 a 10 posti (a Piacenza sono 16) e con la chiusura dei 6 posti gracer (4 saranno attivati a Castelsangiovanni). «A breve attiveremo una cartella sociosanitaria elettronica per ogni paziente» ha aggiunto il responsabile. «Dal canto nostro - ha sottolineato la presidente Patelli - ci impegniamo a versare questa somma chiedendo di essere resi partecipi di cosa accade nell'hospice, di quali sono i progetti in corso pur essendo

consapevoli di non essere noi i gestori».

Gli Amici dell'hospice in aprile approveranno il nuovo bilancio. Tra gli 80mila euro di entrate ci sono tanti contributi raccolti grazie alla generosità di Lions, Rotary, Antea, Gruppo Alfa ecc. «Una solidarietà che stiamo vedendo crescere di anno in anno - hanno detto i volontari - perché la struttura lavora bene». Gli Amici continueranno a garantire altri progetti come l'integrazione della presenza della psicologa in hospice. A breve in 60 esercizi commerciali piacentini sarà allestita la lotteria di Pasqua con le uova di cioccolata di un pasticciere della zona.